

# primavera missionaria

MENSILE D'INFORMAZIONE DEGLI ALLIEVI MISSIONARI DEL PREZIOSISSIMO SANGUE

Dir. Resp.: Michele Colagiovanni - Aut. Trib. Velletri n. 39 del 18.4.1974 - Edit. C.P.P.S. - Via Narni, 29 - 00181 Roma - Stilgraf Cesena

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 - Aut. GIPA/C/FO

Direttore, redazione e ritorni: Piazza S. Paolo, 4 - 00041 Albano Laziale (Roma)

Tel. 06 9320175-9322178-9325755 - c.c.p. n. 766006 - [www.primaveramissionaria.org](http://www.primaveramissionaria.org)

ASSOCIATO  
ALL'UNIONE ITALIANA  
STAMPA PERIODICA

## La medicina lo conferma... Gesù è morto con la "rottura del cuore"!

I vangeli della Passione che leggeremo in questo periodo ci danno vari elementi per cercare di comprendere quale fu la causa della morte di Gesù. Anzitutto sappiamo dal vangelo di Luca che, dopo l'ultima cena, Gesù pregò intensamente al monte degli Ulivi tanto che cominciò a sudare sangue. Il vangelo di Marco ci dice che Gesù crocifisso morì subito dopo aver dato un forte grido.

Ancora poi il vangelo di Giovanni racconta che, per evitare che i tre condannati rimanessero in croce durante il giorno di Pasqua, i Giudei fecero spezzare le gambe ai loro corpi per ottenerne subito la morte. Tuttavia, quando i soldati vennero sotto il corpo di Gesù, si accorsero che era già

morto e così, invece di spezzargli le gambe, uno di loro "con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue ed acqua". Perché questo fenomeno? Perché una morte così rapida? Come mai questa fuoriuscita impetuosa da un corpo già molto dissanguato?

Già nell'800 un medico inglese, William Stroud propose la spiegazione della **rottura del cuore** con emopericardio, tesi confermata dagli studi più recenti ed anche dalle analisi sull'Uomo della Sindone. In sostanza si sa-

lacerante che quasi sempre sfocia in un forte grido, emesso il quale la persona spirava. Se poi il cadavere rimane in posizione verticale il sangue nel sacco coagula separandosi così dal siero trasparente che rimane più sopra. L'affondo della lancia provocò quindi la colata di sangue abbondante con grumi e siero.

Si spiega così anche il forte di grido di Gesù e la sua emissione dello Spirito. Il suo Sangue, il suo amore senza misura sono straripati a tal punto che **il suo cuore si è letteralmente spezzato**. Il fatto che il suo trionfo sul male si sia manifestato in questa precisa modalità di morire non può assolutamente essere trascurato. Nulla, infatti, è a caso.

Nella croce non solo si vede che Gesù ci ama, ma anche *quanto* ci ama. I primi attacchi dell'infarto si sarebbero avuti proprio con il suo sudare sangue nell'Orto. S'incrociano così in modo incredibile le due più celebri spiritualità dell'umanità di Gesù: quella del Preziosissimo Sangue e quella del Sacro Cuore.

San Gaspare stesso ne parlò dicendo: **«L'orrore di tanti mali, avendo sospinto tutto il suo Sangue verso il Cuore di Gesù, trovò qui come in una rocca fortissima la sua Carità verso il Padre e verso di noi [...]». Come non meravigliarsi di fronte ad un Dio così?**

### Nuove frontiere per la spiritualità del Prez.mo Sangue

rebbe lacerata in seguito ad un forte infarto la parete propria del cuore con conseguente versamento di una grande quantità di sangue (fino anche a due litri) nel sacco che avvolge il cuore stesso. L'ingrossamento di questo sacco dura pochi secondi e porta subito alla morte provocando un dolore

## TEMPO DI PROVA TEMPO DI GLORIA!

Nel suo ministero missionario San Gaspare si trova spesso a dover consolare quelle anime afflitte che si trovano ad affrontare tentazioni e burrasche interiori e la metafora che egli preferisce utilizzare per trasmettere il messaggio di incoraggiamento è sempre quella della nave: "A un marinaio che conduce la sua barca al porto quando il mare è in calma, gli verrà data lode solo perché ha effettuato correttamente le procedure ordinarie di attracco; ma se riesce a condurla al porto sana e salva quando il mare è in tempesta, quanto più lo si stimerà per la singolare abilità nel navigare?". Ecco allora che il maestro di spirito indica come via da percorrere nei combattimenti spirituali quella della santa indifferenza di spirito, abbandonati del tutto nelle mani del Signore.

"È bene allora - continua il santo - **portarsi con il pensiero all'Orto del Getsemani, e qui confortarsi con il ricordo di quei patimenti interiori che Gesù soffrì per amore nostro e ringraziarlo dell'opportunità che**

**ci presenta ad imitarlo più da vicino nella sofferenza dei suoi interni travagli.** Del resto tali prove generalmente sono riservate alle anime più virtuose; né conviene abbattersi di spirito, poiché Gesù ci ama tanto e non permette che siamo provati al di sopra delle nostre forze, ma anzi ci fa acquistare in tal modo maggiore virtù, maggiore perfezione, maggior gloria in Cielo: Sono spine, è vero, ma spine che conservano la mistica rosa; son bevande amare, è vero, ma bevande che ci consumano qualunque umore potesse alterare la vita di spirito, e ci mantengono nella diffidenza di noi stessi e nella **fiducia nella divina bontà, che è il tutto della nostra santificazione.** A questo mistico inverno poi solitamente succede la più fiorita primavera, a questa mistica notte il più bello ed il più sereno giorno, a questa mistica burrasca la calma più consolante. In ogni evento - conclude - conviene sempre rimanere nella uniformità alle disposizioni dei nostri direttori spirituali e raccomandarsi al Signore che ci renda sempre a Lui fedeli".





## Daima kwa zaidi utukufu wa Mungu: "sempre per la maggior gloria di Dio"

### Carissimi,

non possiamo questo mese non rendervi partecipi della grande gioia che abbiamo vissuto lo scorso mese di febbraio, per una tappa importante che si è conclusa e che ora apre un futuro sempre più radioso per il nostro ospedale San Gaspare di Itigi al servizio della popolazione della Tanzania. Ebbene già in passato vi avevamo raccontato dell'onore per noi Missionari del Preziosissimo Sangue, di essere stati scelti con il nostro St. Gaspar Hospital di Itigi da parte dell'ospedale del Papa, cioè l'ospedale pediatrico "Bambino Gesù" di Roma per la realizzazione di un Centro clinico-chirurgico "Bambino Gesù" in Africa.

L'opera a Itigi ha necessitato di un consistente riadattamento e una ristrutturazione del grande reparto pediatrico, realizzando una sala operatoria e una di terapia intensiva nuove di zecca. Ora questa fase pre operativa e del logistico è terminata con successo e il personale specializzato da Roma ha già iniziato a venire stabilmente presso il nostro ospedale. Mancava ancora l'ultimo passo, dell'inaugurazione ufficiale che si è svolta proprio lo scorso 7 febbraio 2014 a Itigi alla presenza delle autorità civili e religiose del paese, dei superiori dei Missionari del Preziosissimo Sangue e dei vertici del Bambino Gesù venuti dall'Italia, con la benedizione solenne impartita del card. Polycarp Pengo, arcivescovo di Dar Es Salaam che sin

da subito ha sposato l'iniziativa e che rimessosi in salute ha voluto fortemente essere presente all'evento. Come sottolineato poi nei discorsi ufficiali la sfida che affascina e che stimola è che nel centro dell'Ospedale San Gaspare saranno formati i medici e infermieri locali, grazie al personale che giungerà dall'Italia in collaborazione con la scuola presente già all'interno dell'ospedale. L'obiettivo quindi è di dare vita poi ad un centro specializzato, che possa garantire cure e assistenza ai bambini anche dalle regioni più remote e problematiche.

La cerimonia si è svolta sotto una insistente e rumorosa pioggia che risuonava sulle lamiere dei tetti delle strutture ma... nessuno, proprio nessuno, se ne è lamentato dato che negli altipiani della savana questo è il periodo delle grandi piogge, per cui sarebbe stato un evento se non fosse piovuto, anche perché siccome siamo in una zona in cui non piove per sette mesi l'anno (da inizio maggio a fine novembre) anche questa era una vera Baraka ya Mungu (una benedizione di Dio).

Carissimi benefattori, grazie per il vostro aiuto e sostegno che non ci avete mai fatto mancare in tutti questi anni per realizzare questo piccolo grande miracolo nella savana tanzaniana che è il San Gaspar Hospital di Itigi; tutto questo è infatti "Daima kwa zaidi utukufu wa Mungu", "sempre per la maggior gloria di Dio". "Amina!", "amen!".



**In Albano Laziale  
ogni giorno preghiamo per voi**

**Dio onnipotente ed eterno, accetta il nostro umile ringraziamento per i tanti benefici di grazie che continui a dispensare a noi, tuoi fedeli, per la amorosa intercessione del tuo servo San Gaspare.**

Spinea, 12 agosto 2013

Egregio Padre Rettore,  
Le scrivo questa lettera per raccontarle quello che è successo a mio nipote un mese fa, quando ha avuto un grave incidente frontale. Erano cinque persone in macchina e quattro sono state ferite e per fortuna se la sono cavata con una degenza in ospedale. Mio nipote è rimasto illeso, riportando solo qualche botta qua e là, grazie all'immagine di San Gaspare e la coroncina che teneva in macchina, consegnata da me, nonna che sono devota e prego tanto.

### TESTIMONIANZE DI GRAZIE

Le lettere che qui pubblichiamo sono autentiche. Qualcuna è sintetizzata per esigenze di spazio, per riuscire a pubblicarne il maggior numero possibile. Non pubblichiamo quelle senza località e firma per esteso e qualora i mittenti non vogliano. A chi dice che non sa pregare rispondiamo: «Non è la bocca che deve pregare, ma il cuore e il cuore sofferente sa sempre e bene come si prega». A coloro poi che dicono: «Se sarò esaudito, manderò una buona offerta», diciamo: «Non è il danaro che muove il Signore a concedere grazie, ma la fede». A tutti ricordiamo l'invito di Gesù: «PREGATE SENZA STANCARVI MAI».

In questa occasione desidero chiederle di pregare anche per mia figlia Orietta che soffre di depressione con tante ossessioni e paure: chiedo a San Gaspare che guarisca. La prego, se può, di pubblicare questa mia lettera. Grazie, distinti saluti.

Nonna Agnese

Trecase, 14 marzo 2013

Carissimo Rettore,  
è da tempo che le volevo scrivere queste testimonianze di fede che ho ricevuto da Dio per intercessione di San Gaspare, e per le preghiere dei fratelli Missionari del Preziosissimo Sangue di Gesù. Tutto è iniziato con la perdita di mio figlio Carlo 26enne primogenito, morto per un incidente e a distanza di sei anni è capitato un altro incidente alla figlia di mia sorella, Tiziana, anche lei 26enne. Queste due disgrazie hanno sconvolto le nostre famiglie, specialmente mio figlio Domenico. Non usciva più

di casa, non voleva più continuare gli studi, era caduto in una depressione totale. Io ero disperata, ho invocato tanto il Signore e prego San Gaspare che mi facesse la grazia di farlo stare bene e così è stato, mio figlio è stato bene, ha ripreso gli studi e si è laureato a pieni voti. Adesso prego sempre il Signore, che lui possa realizzarsi nel lavoro e farsi una famiglia. Grazie San Gaspare. Più volte sono stata aiutata dal Santo. A mia sorella un giorno, a causa di un mal di testa, è stato diagnosticato un aneurisma cerebrale ed è stata tre mesi in coma. Anche allora abbiamo pregato tanto San Gaspare, insieme alle figlie. Adesso sta abbastanza bene, ringraziando sempre il Signore e San Gaspare per le tante grazie che dispensa per il mondo e ancora un grazie ai frati missionari che pregano sempre per noi e infine un grazie viene da me a tutti voi per tutto quello che fate in tutto il mondo.

Maria Pia Amitrano

### Per sostenere la nostra attività missionaria potete utilizzare:

**Bollettino postale  
precompilato allegato**

**Bonifico bancario:**  
Monte dei Paschi di Siena - Ag. 7 di Via Tuscolana, RM  
IBAN: IT 06 1 01030 03207 000002750205

**Bonifico postale:**  
Poste Italiane  
IBAN: IT51 D076 0103 2000 0000 0766 006

Per contattare il Direttore: [direttore@primaveramissionaria.org](mailto:direttore@primaveramissionaria.org) - cell. 347 1221126  
Per richiedere materiale, libri o per abbonamenti: [segreteria@primaveramissionaria.org](mailto:segreteria@primaveramissionaria.org) - tel. 06 9320175  
I nostri indirizzi web: [www.sangaspere.it](http://www.sangaspere.it) - [www.primaveramissionaria.org](http://www.primaveramissionaria.org)